

REGGIO EMILIA

SCENARI DI QUALITÀ URBANA

Luca Molinari





ISBN 978-88-6130-249-5



9 788861 302495

€ 39,00

AMPLIAMENTO OSPEDALE

Reggio Emilia

A partire dal 1985 sono diversi gli interventi operati sull'ospedale di Reggio Emilia, dalla realizzazione del centro di radioterapia oncologica e medicina nucleare fino all'ampliamento e alla ristrutturazione dell'intero complesso, tuttora in corso. Le diverse fasi del progetto affrontano, nel corso degli anni, le mutevoli esigenze tecnologiche, funzionali e mediche dell'ospedale, con l'intento di migliorare il complesso non solo dal punto di vista medico-ospedaliero ma anche da quello funzionale-architettonico. La realizzazione del centro di radioterapia nasce non solo come primo passo nel processo di riorganizzazione generale dell'intero complesso – che ipotizza la concentrazione nella fascia anteriore di tutte le attività a carattere ambulatoriale – ma soprattutto per dare una risposta strutturale unitaria e adeguata all'accelerata, continua evoluzione tecnologica delle metodiche, sia diagnostiche che terapeutiche. L'ultima serie di interventi inizia a partire dal 1992, con la realizzazione del progetto vincitore del concorso bandito dall'Ausi di Reggio. Il progetto ha previsto il mantenimento delle attività chirurgiche all'interno dell'ospedale esistente e la realizzazione di un ampliamento prevalentemente destinato a degenze (per circa seicento posti letto) comprensivo di un nuovo pronto soccorso, centro radiologia e laboratori. Le linee guida alla base della realizzazione sono state diverse: una maggiore attenzione alla flessibilità di utilizzo, all'abbreviazione dei percorsi, all'orientamento ottimale e all'economicità di gestione. La particolare collocazione dei nuclei di collegamento verticale, l'ubicazione dei cavodi primari impiantistici e la posizione dei giunti strutturali facilitano la realizzazione per fasi successive autonome. Un piano tipo di degenza è idealmente suddivisibile in quattro blocchi. I nuclei di collegamento verticale sono concentrati nelle tre cesure interne e nelle due estremità. Ognuno dei quattro blocchi di degenza è funzionalmente autonomo, avendo a un estremo i collegamenti verticali delle persone, all'altro quelli dei materiali e, su ambedue, i luoghi sicuri (dinamici e statici) per la prevenzione degli incendi.

NOME ARCHITETTO/STUDIO

Studio Manfredini
Arch. Enea Manfredini, arch. Alberto Manfredini

COMMITTENTE

Ausi Reggio Emilia

IMPRESA

Varie

TITOLO DEL PROGETTO

Interventi sull'ospedale di Reggio Emilia

LUOGO

Reggio Emilia

ANNO DI REALIZZAZIONE

1985 - in corso



